

Studia Moralia

58/1

GENNAIO - GIUGNO

2020

Rogério GOMES

Covid-19: algunas lecciones de ética de un Virus...

Stefano ZAMBONI

L'ecologia integrale nel Sinodo per l'Amazzonia

Martin CARBAJO NÚÑEZ

Conversione ecologica e Chiesa pluriforme
alla luce del Sinodo sull'Amazzonia

Maikel DALBEM

Sínodo Especial para a região Panamazônica: *Documento final*
Primeiras Considerações e Impressões

Leonardo SALUTATI

Le "periferie" nel pensiero di papa Francesco

Andrea VICINI

Preserving the Earth and Promoting Health:
Challenges for the Common Good

Giorgio GIOVANELLI

Messa e confessione al tempo del Covid-19
Liturgia e mezzi di comunicazione sociale

Réal TREMBLAY

L'uomo della "Sindone". L'"amore più grande" che ci chiama

COVID-19 Lezione etica di un virus



Studia Moralia

Biannual Review
published by the Alphonsian Academy

Revista semestral
publicada por la Academia Alfonsiana

Rivista semestrale
pubblicata dall'Accademia Alfonsiana

58/1 • 2020

EDITIONES ACADEMIAE ALFONSIANAЕ

Studia Moralia 58/1

Gennaio-Giugno 2020

CONTENTS / ÍNDICE / INDICE

Editoriale (Maurizio FAGGIONI) 7

In Memoriam

Prof. Marian Nalepa, C.Ss.R. 11
Andrzej S. WODKA

Articles / Artículos / Articoli

Covid-19: algunas lecciones de ética de un Virus... 15
Rogério GOMES

L'ecologia integrale nel Sinodo per l'Amazzonia 27
Stefano ZAMBONI

Conversione ecologica e Chiesa pluriforme alla luce del Sinodo
sull'Amazzonia 41
Martin CARBAJO NÚÑEZ

Sínodo Especial para a região Panamazônica: *Documento final*
Primeiras Considerações e Impressões 65
Maikel DALBEM

Le “periferie” nel pensiero di papa Francesco 77
Leonardo SALUTATI

Preserving the Earth and Promoting Health: Challenges
for the Common Good 97
Andrea VICINI

Convegni e Commenti

- Messa e confessione al tempo del Covid-19
 Liturgia e mezzi di comunicazione sociale 123
 Giorgio GIOVANELLI
- L'uomo della "Sindone". L'"amore più grande" che ci chiama ... 141
 Réal TREMBLAY

Book Presentation / Presentación del libro / Presentazione del libro

- AMARANTE Alfonso V. – SACCO Filomena (edd.), *Riconciliazione sacramentale. Morale e prassi*, Cataldo ZUCCARO 151
- FAGGIONI Maurizio P. – GIORGI Anna maria (edd.), *Uomini e animali. Per un'etica della relazione e dei destini comuni*
 Pál Ottó HARSÁNYI 161

Reviews / Recensiones / Recensioni

- ALFONSO M. DE LIGUORI, *Conscience. Writings from Moral Theology by Saint Alphonsus*, ed. R. GALLAGHER
 (Terence KENNEDY) 171
- DEL MISSIER Giovanni – MASSARO Roberto – CONTINI Paolo, *Per il bene possibile della coppia. Sessualità, dilemmi etici e vita reale*
 (Antonio G. FIDALGO) 178
- SERAFINI Sebastiano, *La bioetica in Italia. Da una storia di battaglie etico-politiche a spiragli di dialogo tra pensiero cattolico e pensiero laico*
 (Giovanni DEL MISSIER) 183
- TRAVASCIO Massimo, *Diaconia alla coscienza. Accompagnare spiritualmente i figli della Chiesa* (Stefano MANTA) 187
- VIDAL Marciano, *Historia de la teología moral. De Trento al Vaticano II, V/3: Alfonso de Liguori (1696-1787). El triunfo de la benignidad frente al rigorismo* (Alfonso V. AMARANTE) 192

Segnalazioni

- HEYER Kristin E. – KEENAN James F. – VICINI Andrea (edd.), *Building Bridges in Sarajevo: The Plenary Papers of CTEWC 2018*, Orbis Books, Maryknoll, NY 2019 201
- KEENAN James F. – MCGREEVY Mark (edd.), *Street Homelessness and Catholic Theological Ethics*, Orbis Books, Maryknoll, NY 2019 .. 202
- LOMBARDI RICCI Mariella – ZEPPEGNO Giuseppe – LEPORE Santo (edd.), *Scienza e tecnica. Quale potere?* (Studia taurinensia 51), Efatà, Cantalupa (TO) 2019. 203
- CARLOTTI Paolo, *Confessori e penitenti oggi. Elementi di teologia morale e pastorale*, LAS, Roma 2019 203

Giovanni DEL MISSIER – Roberto MASSARO – Paolo CONTINI
Per il bene possibile della coppia. Sessualità, dilemmi etici e vita reale (Etica teologica), EDB, Bologna 2019, pp. 144.

È un piacere presentare questo contributo, che arriva a unirsi a molti altri che in questo momento cercano di offrire indizi e possibili modi per affrontare questioni importanti e urgenti che appartengono alla realtà del matrimonio e della famiglia. Diciamo che per una buona presentazione ispiratrice, basta leggere l'ottima prefazione scritta dal prof. Maurizio P. Faggioni (cf. pp. 5-8), in cui afferma tra l'altro che: «gli Autori, fedeli all'ispirazione della scuola alfonisiana, si fanno compagni di strada dei cristiani in cammino, si accostano con misericordia agli uomini e alle donne e “si sporcano le mani”, come fece il Cristo, buon Samaritano, quando si chinò compassionevolmente sulle ferite dell'umanità» (p. 8). Per un accesso sintetico ai contenuti del libro, basta leggere attentamente l'Introduzione (cf. pp. 9-12). Qui per conoscenza dei lettori riportiamo soltanto il Sommario del testo: Prefazione; Introduzione; 1. *Humanae vitae*: genesi e accoglienza; 2. Sessualità tra passato e presente; 3. Situazioni cosiddette «irregolari»; 4. Procreazione medicalmente assistita; 5 Pianificazione familiare; 6. Rapporti prematrimoniali; 7. Sguardo verso il futuro.

Nella nostra recensione ci permettiamo di esprimere un ringraziamento e tre aspetti che pensiamo possano contribuire a stimolare e a valorizzare la lettura che certamente raccomandiamo. Il ringraziamento va all'intenzione e al modo con cui questi tre Autori hanno deciso di affrontare questi problemi. L'intenzione di voler offrire possibili “risposte” dalla teologia morale alle questioni della sessualità nel contesto coniugale e familiare, superando la sfida di sapere che su questi temi la maggior parte delle persone (anche all'interno della Chiesa) seguono non poche volte altre voci. La modalità di svolgere un lavoro corale e di interrelazione riflessiva, considerando non solo l'approfondimento teorico dei temi, ma anche il riferimento alle esperienze e alle voci concrete degli operatori pastorali laici in Italia. Speriamo che questa sia una buona motivazione per continuare in questa linea di lavoro e di riflessione, forse estendendo l'orizzonte a campi più interdisciplinari e ad altre voci che devono essere ascoltate se si de-

sidera avere una prospettiva migliore sulle difficoltà e sui bisogni dei “comuni mortali”.

I tre aspetti che vorremmo commentare sono: la struttura generale del libro, alcuni dei suoi contenuti e, infine, la prospettiva di futuro. Sulla struttura generale, iniziamo con il titolo. Per continuare ad approfondire il percorso del rinnovamento morale, il titolo viene presentato sintetico e programmatico, di alto valore anche simbolico. Scommettere sul «il bene possibile» (cf. p. 139) come chiave di interpretazione e azione teologico-pastorale, all'interno di un dialogo sincero tra «dilemmi etici e vita reale», è ancora necessario e, forse, urgente. Ci chiediamo solo se non sarebbe necessaria e urgente una morale più profetica e liberatrice, che abbia come scopo «il bene», «la felicità» *tout court*, senza aggettivi, che prenda in considerazione veramente la vita reale, non solo come punto di partenza analitico o di arrivo applicativo, bensì come luogo teologico che aiuta a ripensare i dilemmi etici sin dalle sue stesse fondamenta. Il compito resta ancora da svolgersi, proseguendo nella linea di rinnovamento di questo libro, ma con il coraggio di andare oltre.

D'altra parte, apprezziamo lo schema di strutturazione per affrontare gli argomenti particolari (caso reale; quadro etico-normativo; risposte degli operatori pastorali; chiave per il discernimento pastorale; epilogo possibile; bibliografia), si potrebbe dire di trovarsi di fronte ad un processo di discernimento neo-casistico (cf. pp. 140-141), che presenta molto bene le varie reazioni, posture e argomenti, offrendo anche raccomandazioni bibliografiche pertinenti. Sono molto facili da leggere e offrono chiaramente gli elementi che possono essere considerati per affrontare seriamente le varie sfide morali. Nei possibili epiloghi troviamo, da un lato, una via di uscita sempre nella linea della speranza realistica, indicando gesti, parole e criteri che indicano un trattamento umano, teologico e sinceramente pastorale, nella linea di *accompagnare, discernere e integrare la fragilità* (cf. *Amoris laetitia*, nn. 291-312). D'altra parte, se dovessimo indicare un limite, a nostro avviso, non è altro che essere gli epigoni della una morale rinnovata, senza però andare oltre, come abbiamo già indicato.

Troviamo utile soffermare ora l'attenzione su alcuni contenuti del testo. Per quanto riguarda il primo capitolo sull'*Humanae vitae*, ap-

prezziamo la sintesi degli elementi più importanti e significativi riguardanti la genesi e la ricezione (“accoglienza”) di questo documento, specialmente nel quadro della sua memoria celebrativa (1968-2018) in cui sono apparsi numerosi contributi. Ci viene chiaramente detto che la pretesa è quella di offrire solo «alcune coordinate storiche» (p. 46). Tuttavia, a nostro avviso, sia a causa del contesto celebrativo sia per il contesto del libro – in cui questo capitolo avrebbe potuto essere davvero un testo critico di riferimento –, sarebbe stato auspicabile approfondire la ricezione critica, non solo del documento, ma degli argomenti specifici che il libro affronta posteriormente. Anche se ci viene detto che a causa del dovere di sintesi sono stati scelti solo due Autori (K. Rahner e B. Häring, cf. p. 42, nota 53), forse era importante fornire dati più precisi su quella linea critica e non solo alludervi, come ad esempio nel paragrafo finale di p. 34 (almeno qui si sarebbe potuto indicare in una nota i nomi di questi «illustri teologi»).

L'analisi della sessualità tra passato e presente, anche nella sua estrema sintesi, è illuminante e molto precisa; mira a rivelare la complessità e la problematicità non solo dell'aspetto teorico ma anche pratico, quando si tratta di affrontare questi problemi. Le trasformazioni socioculturali e la ricerca scientifica hanno indubbiamente contribuito a molti cambiamenti in termini di comprensione ed esperienza della sessualità. Sarebbe interessante allo stesso tempo analizzare, dal punto di vista della sociologia della fede, in che misura certe cosmovisioni e pratiche di fede in riferimento alla sessualità hanno contribuito, rallentato, accettato e addirittura rifiutato tali cambiamenti.

Infine, diciamo qualcosa sulle prospettive future. Il libro, in primo luogo, offre uno sguardo lucido e stimolante per il futuro nel presente, invita a svolgere una pratica di discernimento secondo le linee proposte da *Amoris laetitia*. Ciò che fanno i nostri Autori, nel loro modo di leggere e sviluppare una morale rinnovata, non è da disprezzare o da relegare ad altri tempi. In questo senso, gli elementi centrali assunti e presentati programmaticamente in *Amoris laetitia* devono indiscutibilmente formare parte integrale nella configurazione di una teologia morale che abbia la pretesa di essere veramente cristiana e di essere al servizio della vita e dei suoi problemi, dal più semplice e quotidiano a quelli più urgenti e universali, come pure viene indicato nelle ultime

pagine del libro (cf. pp. 126-133). Quindi, come chiaramente ci viene detto «niente è più come prima»: non si tratta di ripetere o riciclare ricette, ma di voler assumere «un vero cambio di mentalità nell'affrontare le questioni che riguardano la sessualità, il matrimonio e la famiglia» (p. 133). Per questo, condividiamo pienamente alcune proposte del libro, ovvero quelle in cui è chiaro che: 1) «è indispensabile superare un'impostazione etico-teologica ancora troppo orientata in senso legalistico/normativo»; «a una morale "da doganiere" che si contenta di verificare solo ciò che è conforme alla regola, deve sostituirsi una riflessione sapienziale volta a illuminare le coscienze dei fedeli per sostenere lo sforzo di leggere la propria esperienze in prospettiva cristiana, ricercando una via percorribile secondo la misura di ciascuno (discernimento), capace di condurre alla realizzazione dei beni umani autentici» (p. 134); 2) «diventa urgente annunciare in maniera attrattiva e convincente il messaggio evangelico su sessualità, matrimonio e famiglia, come un'opportunità concreta di piena fioritura dell'*humanum*» (p. 135); 3) «la misericordia, può opportunamente ispirare un rinnovato apprezzamento della tenerezza come categoria morale architettonica della relazione uomo-donna» (p. 136); 4) «dall'assunzione responsabile del dinamismo del fenomeno erotico/affettivo e dell'affermazione della tenerezza come "virtù cardinale" di una rinnovata impostazione morale dei temi correlati a sessualità, matrimonio e famiglia, dovrà sgorgare anche la trattazione del valore della fecondità, proprietà intrinseca dell'amore coniugale» (p. 137).

In questa storia, non ci sarà mai la perfetta realizzazione umana, se questo ideale di perfezione viene ipostatizzato al di fuori della realtà. Invece, se la perfezione non è altro che proseguire in questa storia le dinamiche del mistero dell'incarnazione-risurrezione, dell'impegno di ogni essere umano a essere sempre più umano, possiamo accompagnare la crescita e la maturazione delle nostre esistenze sapendo che la perfezione (intesa come pienezza) che si cerca è quella dell'amore. Esso si realizza dentro e attraverso i limiti e le fragilità umane, un amore con forza illimitata che si verifica nella sua capacità di far sì che i limiti, in cui dovrebbe essere sempre realizzato, diano il meglio di loro stessi, né più né meno. Questo, ci sembra, è ciò che ci dice papa Francesco: «Tutti siamo chiamati a tenere viva la tensione verso qualcosa

che va oltre noi stessi e i nostri limiti, e ogni famiglia deve vivere in questo stimolo costante. Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare! Quello che ci viene promesso è sempre di più. Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa» (*Amoris laetitia*, n. 325).

Antonio G. FIDALGO, C.Ss.R.